

**Corso di Diploma Accademico di Primo livello in Danza Classica
a indirizzo tecnico-didattico**

Triennio 2020/2023

II anno - a.a. 2021/2022

Programmi didattici

SOMMARIO

1. Anatomia applicata alla danza
2. Tecniche di improvvisazione, analisi e sviluppo della performance
3. Teoria e pratica musicale
4. L'interpretazione del gesto e del movimento nelle arti figurative alla danza
5. Tecnica e analisi della danza classica
6. Metodologia e programmazione didattica della danza classica
7. Repertorio del balletto classico
8. Analisi comparativa dei metodi e stili storici del balletto classico
9. Musica per le lezioni di danza
10. Psicologia
11. Pedagogia
12. Danze di carattere del repertorio del balletto classico
13. Tecnica e analisi della danza contemporanea
14. Tecniche di supporto alla danza
15. Osservazione e analisi del repertorio ballettistico
16. Tirocinio
17. Discipline a scelta dello studente:
 - 17.1. Laboratorio di Pedagogia
 - 17.2. Sipario aperto: assistenza agli spettacoli teatrali
 - 17.3. Presenza scenica

1. ANATOMIA APPLICATA ALLA DANZA

Docenti: Omar De Bartolomeo, Sara Benedetti

CFA: 6

Verifica del profitto: esame vincolante

Obiettivi

Il corso si prefigge di insegnare le basi di anatomia dell'apparato locomotore, le basi della biomeccanica utili per meglio comprendere i movimenti della danza accademica.

Inoltre si daranno le basi dell'anatomia palpatoria per meglio comprendere l'utilità della materia da un punto di vista pratico.

Programma

- Distretti corporei: colonna vertebrale, gabbia toracica (ossa, articolazioni, muscoli, biomeccanica, anatomia palpatoria del distretto)
- La respirazione: meccanica, muscoli respiratori
- Distretti corporei: cingolo scapolo-omerale, arti superiori (ossa, articolazioni, muscoli, biomeccanica, anatomia palpatoria del distretto)
- Tecniche di correzione degli errori tecnici
- Patologie per età e distretti
- Gestione dell'infortunio in classe

Libri di testo

- Omar De Bartolomeo – Eliane Arditi, *A piccoli passi verso la danza*, Nonsolofitness, Bologna 2014
- Omar De Bartolomeo, *Fratture da stress nei tersicorei: prevenzione e iter diagnostico terapeutico*. Nonsolofitness, Bologna 2014
- Ibrahim Adalbert Kapandji, *Anatomia funzionale*, vol.3, Maloine-Monduzzi, Paris-Noceto 2011
- Jacqui Greene Haas, *Dance anatomy. 82 esercizi per migliorare, forza e tono muscolare con descrizione anatomica*, Calzetti, Mariucci, Torgiano (PG) 2013
- Blandine Calais Germain, *Anatomia del movimento*, Epsilon, Roma 2017
- Frank H. Netter, *Atlante di anatomia umana per fisioterapisti*, Edra, Milano 2018
- Dispense fornite dal docente

2. TECNICHE DI IMPROVVISAZIONE, ANALISI E SVILUPPO DELLA PERFORMANCE

Docente: Emanuela Tagliavia

CFA: 2

Verifica di profitto: Idoneità

Obiettivi

Creazione di una struttura coreografica a partire da una tematica dominante, scelta musicale, utilizzo di oggetti, se necessari, come “luoghi” di significato.

Programma

L'improvvisazione singola o di gruppo, inizialmente guidata, è alla base di questo lavoro. Esplorare il proprio corpo, evidenziare preferenze e abitudini che ci distinguono dagli altri, prendere coscienza del proprio linguaggio, ascoltare sé stessi e ascoltare gli altri. Il danzatore nella sua improvvisazione dovrà tenere presente i tre elementi fondamentali del movimento: spazio, tempo, energia.

Il materiale raccolto servirà a costruire brevi cellule coreografiche da elaborare in assoli, duetti e coralità attraverso scelte drammaturghi e musicali.

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

3. TEORIA E PRATICA MUSICALE

Docenti: Inessa Filistovich

CFA: 4

Verifica del profitto: esame vincolante

Obiettivi

Acquisire la conoscenza degli elementi di teoria musicale, sia semplici che avanzati, con particolare riguardo alla relazione tra musica e l'attività coreutica.

Programma

- Ripasso e consolidamento delle competenze acquisite durante il primo anno
- I gruppi irregolari
- L'intervallo musicale
- Le alterazioni, scale modello maggiore e minore e altri tipi di scale
- La tonalità e il modo
- Gli abbellimenti principali
- Accento ritmico e accento metrico
- Dettato ritmico e melodico
- Riconoscimento di intervalli musicali
- Costruzione di melodie da saper cantare e dirigere

Libri di testo

- Luigi Rossi, *Teoria musicale*, Carrara Edizioni

4. L'INTERPRETAZIONE DEL GESTO E DEL MOVIMENTO NELLE ARTI SCENICHE

Docenti: Francesca Pedroni

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Nell'avanzamento del corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di esprimersi con dovizia di esempi sulla relazione feconda tra arti figurative e visive in generale e la danza, un tema sfaccettato sotto il profilo storico, estetico e critico che nel corso dei secoli ha influenzato e continua a influenzare l'arte coreutica in relazione al gesto, alle tecniche di movimento, alla visione del corpo. Lo studente dovrà inoltre esercitarsi nelle ore di studio a casa di complemento del corso frontale, producendo esempi pratici sulla relazione tra danza e arti visive da condividere in classe.

Programma

Il rapporto tra le arti figurative e la danza verrà affrontato attraverso un percorso che toccherà fenomeni culturali, artisti, maestri, opere efficaci a mettere in luce la sfaccettatura con cui la relazione in oggetto si è diversificata nei secoli. Un viaggio volto a individuare stimolanti relazioni creative e conoscitive tra le arti figurative, nonché visive, e la danza in rapporto al gesto, alle tecniche di movimento, alla visione del corpo. Un percorso che toccherà sia epoche in cui, non esistendo documentazione filmica, le fonti iconografiche rappresentano un riferimento essenziale per lo studio, sia epoche nelle quali la relazione tra le arti figurative e visive con la danza, documentata cinematograficamente, diventa anche foriera di approfondimenti sulla ricchezza della messa in scena dello spettacolo dal vivo, con esempi dal repertorio attuale del balletto e della danza nelle sue varie declinazioni. Dalla danza nell'antica Grecia alla relazione tra Isadora Duncan e le arti figurative, dagli studi del primo Ottocento di Carlo Blasis sul Mercurio del Giambologna all'iconografia sul balletto romantico, dai Balletti Russi di Diaghilev, con opere nate con la collaborazione di artisti come Picasso alle opere di Degas, Matisse, Rodin dal binomio Rauschenberg/Cunningham all'espressionismo astratto di Alwin Nikolais, o ancora dalle opere figurative sui quattro umori teorizzati da Galeno ai *Quattro temperamenti* di George Balanchine fino ai tagli alla Fontana in *Sleepless* di JĀrĳ KyliĀn, il corso proporrà un viaggio di suggestioni nei secoli volto a rendere lo studente partecipe anche creativamente a una relazione viva e in continuo sviluppo.

Libri di testo

- Marco Bussagli, Giorgio Bordin, Laura Polo D'Ambrosio (a cura di), *Viaggio intorno al corpo*, Dizionari dell'arte, Milano, Electa Editore, 2015
- Flavia Pappacena, *Il linguaggio della danza classica: guida all'interpretazione delle fonti iconografiche*, Roma, Gremese, 2012
- Susan Leigh Foster, *Coreografia e narrazione - Corpo, danza e società dalla pantomima a Giselle*, Roma, Dino Audino Auditore, 2003
- Maria Luisa Catoni, *La comunicazione non verbale nella Grecia antica*, Bollati Boringhieri

- Elena Randi, *Anatomia del gesto - corporeità e spettacolo nelle poetiche del Romanticismo francese*, Padova, Esedra Editore, 2001
- Vito di Bernardi, *Cosa può la danza, saggio sul corpo*, Roma, Bulzoni Editore, 2012
- Maria Flora Giubilei (a cura di), *A passi di danza. Isadora Duncan e le arti figurative in Italia tra Ottocento e Avanguardia. Edizione illustrata*, Firenze, Polistampa, 2019
- J. E. Bowlt, Zefira Tregulova, *A Festival of wonders. Sergej Diaghilev and the Ballets Russes. Edizione illustrata*, Milano, Skira, 2009
- Gabriella Belli, Elisa Vaccarino (a cura di), *La Danza delle Avanguardie, Dipinti, scene e costumi, da Degas a Picasso, da Matisse a Keith Haring*, Milano, Skira Editore, 2005
- Elisa Vaccarino (a cura di), *Automi, marionette e ballerine nel teatro d'avanguardia*, Milano, Skira, 2000
- Laurent Paillier, Philippe Verrièle, *Danser la peinture, pour une contre-histoire dansée de l'art*, Peronnas, Nouvelles Editions Scala, 2015
- Francesca Pedroni, *Alwin Nikolais*, Palermo, L'Epos, 2000
- Melissa Harris, David Vaughan (a cura di), *Merce Cunningham, Fifty Years*, Aperture, 1997
- M. Sowell, D. H. Sowell, F. Falcone, P. Veroli, *Il Balletto romantico – Tesori della Collezione Sowell*, L'Epos, Palermo, 2007
- Dispense fornite dal docente

5. TECNICA E ANALISI DELLA DANZA CLASSICA

Docenti: Loreta Alexandrescu, Giulia Rossitto

CFA: 6

Verifica di profitto: esame vincolante

Obiettivi

Conoscere il programma del III e IV corso della Scuola di Ballo. Particolare attenzione sarà rivolta alla lezione di pratica in cui oltre a rinforzare la conoscenza teorica dell'allievo, sarà data particolare attenzione all'esecuzione e alla correzione degli errori tecnici del singolo partecipante.

Programma

- Analisi meccanica e definizione di ogni posizione e ogni movimento base secondo il programma
- Come procedere nella dettagliata scansione didattica e sua successione temporale nella tecnica accademica e suddivisione ritmica
- Come analizzare e utilizzare i contenuti dei cd e/o dei file audio per l'accompagnamento delle lezioni di danza

Libri di testo

- *Fare danza. Teoria e pratica della danza classica. Metodo Enrico Cecchetti*, Gremese, Roma 2001-2002
- Agrippina Vaganova, *Basic Principles of Classical Ballet. Russian Ballet Technique*, Dover, New York 1969
- Suki Schorer, *Balanchine Technique*, University Press of Florida, Gainesville 2006

6. METODOLOGIA E PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA DANZA CLASSICA

Docenti: Loreta Alexandrescu, Giulia Rossitto

CFA: 12

Verifica di profitto: esame vincolante

Obiettivi

- Conoscere il programma didattico della danza classico-accademica del III e del IV corso
- Coordinazione, musicalità, coscienza e conoscenza dei moduli base del programma didattico

Programma

- Analisi del movimento; trasformazione del movimento in passo e sviluppo del passo in tutte le forme come da programma
- Comporre esercizi del centro secondo un processo didattico logico e avanzato
- Costruire e comporre esercizi adeguati che permettono agli allievi un apprendimento consapevole
- Programmare e preparare tre lezioni tipo che delineino la scansione didattica annuale
- Rinforzare la tecnica del salto e della batteria per il III corso
- Rinforzare la tecnica della punta per il III corso femminile
- Nel rispetto della tecnica di base dei corsi precedenti, iniziare a sviluppare e comporre una lezione tecnicamente più articolata e con un'attenzione all'espressività

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

7. REPERTORIO DEL BALLETTTO CLASSICO

Docenti: Giulia Rossitto

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

Conoscere i principali balletti di repertorio per III e IV corso.

Programma

Esamina dei principali balletti e variazioni del repertorio classico. Particolare riferimento viene fatto alla programmazione didattica e artistica del III e IV corso della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala decisa per l'anno corrente in corso.

Libri di testo

Dispense fornite dal docente

8. ANALISI COMPARATIVA DEI METODI E STILI STORICI DEL BALLETTO CLASSICO

Docenti: Francesca Pedroni

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il corso punta a dare allo studente la capacità di contestualizzare in un percorso storico la nascita e le influenze reciproche di metodi e/o stili del balletto classico. Lo studente dovrà dimostrare, attraverso la presenza a lezione e gli approfondimenti svolti via via nelle ore previste per lo studio individuale, di saper partecipare al corso con cognizioni di causa accresciute in itinere. L'argomento sarà affrontato anche in relazione alle caratteristiche del repertorio attuale delle grandi compagnie di balletto internazionale, attraverso un lavoro di studio e comparazione di titoli del repertorio appartenenti a diversi stili e introdotti a lezione, da approfondire anche grazie alla visione individuale delle opere e dei materiali indicati nella loro completezza.

Programma

Il corso proporrà un percorso storico di base sullo sviluppo di scuole, metodi e stili del balletto classico con riferimento ad alcuni dei maggiori maestri e artisti legati allo sviluppo della disciplina in oggetto come Carlo Blasis, Enrico Cecchetti, Agrippina Vaganova, August Bournonville, George Balanchine, nonché ai percorsi della scuola francese, italiana (con particolare riferimento alla Scuola scaligera), inglese. Contesto di base da cui partire per riflettere sui molteplici intrecci e elaborazioni stilistiche che il balletto classico ha sviluppato dall'Ottocento a oggi attraverso un lavoro di comparazione filmica tra titoli ottocenteschi rivisti nel Novecento e negli anni Duemila, nonché capisaldi del balletto moderno e contemporaneo di autori come George Balanchine, William Forsythe, Wayne McGregor centrali nello sviluppo del balletto contemporaneo.

Libri di testo

- Francesca Pedroni (a cura di), *Album di compleanno 1813-2013 La Scuola di Ballo Accademia Teatro alla Scala*, Tita Editore, 2013, Milano
- Cyril W. Beaumont e Stanislav Idzikowski, *Teoria e pratica del metodo Cecchetti*, Gremese Editore, Roma, 2001
- Giannandrea Poesio, *To and by Enrico Cecchetti*, Edizioni Joker, Milano, 2010; *Enrico Cecchetti. Lettere 1922 - 1928*, Edizioni Joker, Milano, 2016
- Luigi Rossi, Enrico Cecchetti, *Edizioni della Danza*, Vercelli, 1978
- Knud Arne Jørgensen e Francesca Falcone (a cura di), *August Bournonville, Études Chorégraphiques (1848, 1855, 1861)*, Libreria Musicale Italiana, Lucca, 2005
- Vera Kostrovickaja, Aleksej A. Pisarev, *La scuola russa di danza classica. Metodo Vaganova*, Gremese, Roma, 2007
- Agrippina Vaganova, *Le basi della danza classica*, Gremese, Roma, 2007
- Suki Schorer, *On Balanchine Technique*, Dance Books, London, 1999
- Ioulia Sofina, *La danza di carattere nella scuola russa. Tecnica e stili*, Gremese, Roma, 2016

- Flavia Pappacena, *Il Trattato di Danza di Carlo Blasis 1820 - 1830*, Carlo Blasis' Treatise on Dance 1820-1830, Libreria Musicale Italiana, Lucca, 2005
- Flavia Pappacena, *La danza classica - Le origini*, Bari, Laterza, 2014
- Flavia Pappacena, *La danza classica tra arte e scienza. Con espansione online*, Gremese, Roma, 2018
- Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica. vol. 1*, Gremese Editore, Roma, 2010
- Flavia Pappacena, *Teoria della danza classica. vol. 2*, Gremese Editore, Roma, 2014
- José Sasportes (a cura di), *La danza italiana in Europa nell'Ottocento*, quaderno n. 4
- Giovanna Caridei (a cura di), *Le reali scuole di ballo del Teatro San Carlo di Napoli*, Artem, Napoli, 2017
- Elisa Guzzo Vaccarino, *La danza d'arte. Balanchine, Cunningham, Forsythe*, Roma, Dino Audino Editore, 2015
- Annamaria Corea, *Raccontar danzando. Forme del balletto inglese nel Novecento*, Roma, Sapienza Università Editrice, 2017
- Elena del Drago, *Wayne McGregor la grammatica del corpo. un incontro tra danza, tecnologia e architettura*, Silvana Editoriale, 2014
- Dispense fornite dal docente

9. MUSICA PER LE LEZIONI DI DANZA

Docenti: Inessa Filistovich

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

Il Corso ha per obiettivo l'approfondimento delle relazioni tra scelte musicali e realizzazione del passo di danza; si esploreranno diverse cellule ritmiche e come queste possano modificare l'esecuzione dell'esercizio di danza da parte dell'allievo, si offrirà agli insegnanti una ampia panoramica di possibili soluzioni musicali per sottolineare aspetti tecnici e espressivi delle loro legazioni per la sbarra e per il centro. Parte del corso sarà dedicata anche all'analisi di estratti di balletti, opere e brani di musica classica che possono essere adattati e utilizzati nella lezione.

Programma

- Diverse possibili scelte musicali per uno stesso passo
- Potenziare le doti musicali individuali
- Analisi della forma dei brani di repertorio
- Esercitazioni pratiche

Libri di testo

- Harriet Cavalli, *DANCE AND MUSIC -A Guide to Dance Accompaniment for Musicians and Dance*

10. PSICOLOGIA

Docenti: Delia Duccoli

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

- Apprendere come sostenere nel tempo la motivazione degli allievi
- Apprendere come sostenere i processi alla base del senso di autoefficacia degli allievi
- Sviluppare le abilità mentali a sostegno della danza: concentrazione, attenzione, autocontrollo
- Migliorare le proprie capacità comunicative con bambini, adolescenti ed adulti

Programma

- Lo sviluppo di mente e cervello nelle differenti fasi di età
- Emozioni e apprendimento
- Caratteristiche di un clima motivante nell'aula di danza
- Il feedback positivo e negativo e l'influsso sull'apprendimento e sulla motivazione
- L'importanza del gruppo nell'apprendimento della danza
- La comunicazione nelle situazioni difficili
- Tecniche di regolazione delle emozioni e di autocontrollo

Libri di testo

- M. E. Immordino-Yang, *Neuroscienze affettive ed educazione*, Cortina, 2017
- Dispense fornite dal docente

11. PEDAGOGIA

Docente: Vito Lentini

CFA: 2

Verifica di profitto: esame

Obiettivi

La disciplina si propone di conseguire due obiettivi. Il primo modulo intende promuovere ed approfondire alcuni profili essenziali del sapere pedagogico evidenziando l'originalità dell'agire educativo mediante il ricorso alla prospettiva personalista, con una particolare attenzione al contributo di Jacques Maritain. La seconda parte, in correlazione con la prima, è finalizzata ad analizzare ed approfondire la specificità dell'arte della danza nella prassi educativa.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Conoscere la specificità e l'originalità dell'agire educativo
- Riconoscere i rilievi pedagogici in seno all'essere persona
- Rielaborare criticamente le interpretazioni pedagogiche proposte in ordine al disagio e al disadattamento
- Inquadrare il contributo di Jacques Maritain nello sviluppo storico del Novecento
- Analizzare e valutare criticamente la prospettiva antropologica proposta tramite la lettura e l'analisi dei testi di riferimento in rapporto ai temi della persona come compito, della dimensione relazionale, della riflessione estetica, dell'educazione liberale e dell'arte della bellezza
- Individuare i fondamenti teorici del contributo della danza in ambito educativo (*artistic education, aesthetic education, cultural education*)

Programma

- Allevamento, addestramento ed educazione: dall'impersonalità dello standard alla personalizzazione
- Natura, pensiero, virtù e cultura nell'agire educativo
- Moderazione, saggezza e valore dell'essere persona
- Fatica di vivere, disadattamento e disagio: un'interpretazione pedagogica
- La pedagogia del Personalismo
- Jacques Maritain, i soggetti dell'educazione, l'educazione liberale, il "vero artista" e l'arte della bellezza
- Jacques Maritain e le quattro regole dell'educazione buona
- L'arte della danza e l'educazione: fondamenti di una proposta pedagogica

Libri di testo

- Jacqueline M. Smith-Autard, *The art of dance in education*, A&C Black Publishers Limited, London 2002
- Dispense fornite dal docente

12. DANZE DI CARATTERE DEL REPERTORIO DEL BALLETTO CLASSICO

Docente: Grettel Martínez Camacho

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

- Imparare l'interpretazione e la differenziazione degli stili nazionali dedicati a questo anno di studio
- Sviluppare le capacità di coordinazione, ritmo, musicalità e creatività
- Incrementare la facoltà di creare balli di coppia e di gruppo
- Sviluppare e rafforzare legamenti e articolazioni, oltre ad aumentare l'elasticità e la forza muscolare.

Programma

- Introduzione storica alle danze di carattere. Il carattere come tecnica di studio del ballerino
- Il metodo di insegnamento della tecnica di carattere come materia pratica dello studente
- Posizioni delle braccia, posizioni delle gambe e preparazione di base per il braccio alla sbarra
- Completamento pratico della struttura della sbarra senza stili
- Studio approfondito nel centro dei principali caratteri riconosciuti: polacco accademico, italiano stilizzato, russo stilizzato
- Descrizione teorica dei movimenti principali dei caratteri accademici studiati
- Scelta di una coreografia del repertorio classico da eseguire a livello pratico.

Libri di testo

- Ioulia Sofina, *Danze di Carattere-Tecnica accademica di carattere*, Alfredo Ferrero Editore, 2011
- Valeria Morselli, *Danza e balletto nei secoli XVIII e XIX*, Audino, 2018
- Dispense fornite dal docente

13. TECNICA E ANALISI DELLA DANZA CONTEMPORANEA

Docente: Emanuela Tagliavia

CFA: 2

Verifica di profitto: Idoneità

Obiettivi

- Conoscenza degli elementi di tecnica contemporanea di base
- Consapevolezza corporea, analisi e qualità del movimento

Programma

La disciplina si prefigge di mostrare la tecnica base di una lezione di danza contemporanea.

La lezione di tecnica contemporanea è suddivisa in tre parti:

- 1) Esercizi a terra
- 2) Esercizi in piedi al centro
- 3) Sequenze coreografiche nello spazio

La respirazione (contraction-release, uso dei muscoli addominali al fine di sottolineare l'atto naturale della respirazione), lo stretching e il lavoro degli arti inferiori non caricati dal peso corporeo introducono la presa di coscienza della funzionalità muscolare del corpo stesso. La gravità e il rilascio sono alla base di questa prima parte della lezione.

Nella verticalità l'attenzione è spostata verso il centro del corpo. Si inizia con un riscaldamento del busto (inclinazioni, estensioni, torsioni, contrazioni); segue il lavoro degli arti inferiori in parallelo e in *en dehors*. Gli esercizi, dai *pliés* ai *grands-battements*, vengono eseguiti con diverse coordinazioni delle braccia e movimenti del busto, introducendo anche il lavoro nello spazio, diagonali e salti. Brevi sequenze coreografiche per consolidare gli elementi acquisiti attraverso strutture più elaborate nel rapporto spazio-tempo.

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

14. TECNICHE DI SUPPORTO ALLA DANZA

Docenti: Antonella Stroppa

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

La disciplina si pone l'obiettivo di conoscere i principi fondamentali della tecnica della sbarra a terra e dell'equilibrio posturale: conoscere i meccanismi della respirazione; saper applicare le tecniche di concentrazione e sviluppo delle percezioni; saper applicare l'organizzazione e la rigenerazione posturale, conoscere le tecniche di potenziamento globale della muscolatura.

Programma

LA RESPIRAZIONE

- Sensibilizzazione ed impostazione del corretto uso del diaframma toracico e dei muscoli coinvolti nella respirazione
- Il respiro come fonte di energia e trasformazione
- La respirazione consapevole. La respirazione toracica bassa
- L'uso dei suoni e della voce

CONCENTRAZIONE E SVILUPPO DELLE PERCEZIONI

- Rilassamento psico-fisico
- Sensibilizzazione di ogni singola parte del corpo e consapevolezza dell'unità lavorando sulla forza ed energia del centro
- Osservazione e sviluppo della propriocezione e consapevolezza del movimento
- Visualizzazione creativa e uso delle immagini mentali
- Il corpo oggettivo e il corpo soggettivo
- Comunicazione ed interazione dei campi

ORGANIZZAZIONE E RIGENERAZIONE POSTURALE

- L'imitazione, la concentrazione e l'interiorizzazione
- Punti chiave
- Presa di coscienza delle linee di forza
- La memoria muscolare
- Lavoro sul controllo dell'allungamento assiale, l'equilibrio dinamico e la coordinazione
- Mobilizzazione e stabilizzazione dei cingoli (supine, prono, sui fianchi, seduti, in ginocchio e stazione eretta)

MOBILITA' DEL COLLO E CORRETTA POSTURA DELLA TESTA

- La testa guida il movimento, connessione con la colonna vertebrale e gli occhi
- Posizione neutra del collo

IMPOSTAZIONE DEL TORACE E PRESA DI COSCIENZA DEGLI ARTI SUPERIORI

- Il cingolo scapolo omerale come punto di resistenza e forza
- Le braccia come strumento di elevazione, leggerezza ed espressività

IMPOSTAZIONE DEL BACINO E PRESA DI COSCIENZA DEGLI ARTI INFERIORI

- Il cingolo pelvico e il perineo
- L'extra-rotazione dell'anca e la posizione neutra del bacino
- Mobilizzazione e stabilizzazione dei cingoli degli arti inferiori, anche, ginocchia, caviglie, piedi
- I piedi come le radici dell'albero

POTENZIAMENTO GLOBALE DELLA MUSCOLATURA

- Utilizzo delle forze di opposizione
- Esercizi pratici per migliorare l'extra-rotazione dell'anca e l'elasticità muscolare
- Esercizi eseguiti con l'ausilio di piccoli attrezzi quali theraband, palle, palline, pesi leggeri
- Nell'evoluzione della tecnica gli esercizi vengono eseguiti in maniera più dinamica e con maggiore precisione e fluidità

Libri di testo

- Alex D'orsay, *Floor Barre*
- Jacqui Greene Haas, *Dance Anatomy – Your illustred guide to improving flexibility, muscular strength, and tone*, Human Kinetics, 2010
- Eric Franklin, *Preparazione alla danza – Allenamento specific per esibirsi al meglio in qualunque forma di danza*, Gremese 2017

15. OSSERVAZIONE E ANALISI DEL REPERTORIO BALLETTISTICO

Docente: Giulia Rossitto

CFA: 2

Verifica di profitto: idoneità

Obiettivi

- Conoscere le variazioni del repertorio ballettistico classico inerenti il programma didattico del III e IV corso
- Apprendere composizioni elaborate dal docente mirate al III e IV corso
- Acquisire le nozioni fondamentali per una corretta analisi coreografica

Programma

- Visione di estratti video di variazioni e composizioni inerenti il programma didattico del III e IV corso
- Assistenza alle lezioni della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala
- Assistenza alle lezioni di classico del Corpo di ballo del Teatro alla Scala
- Assistenza alle prove dei balletti della stagione artistica del Teatro alla Scala

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

16. TIROCINIO

Docente: Loreta Alexandrescu

CFA: 5

Verifica di profitto: idoneità di giudizio vincolante

Obiettivi

- Approfondire le conoscenze acquisite nelle discipline di ‘Tecnica e analisi della danza classica’ e ‘Metodologia e programmazione didattica della danza classica’, attraverso l’osservazione dei processi pedagogico-didattici delle lezioni della Scuola di Ballo
- Saper condurre una lezione di danza classica da un III a un IV corso, attraverso il praticantato con gli allievi della Scuola di Ballo

La metodologia didattica del ‘Tirocinio’ contempla l’osservazione delle lezioni in sala e il praticantato con gli allievi della Scuola, durante il quale gli studenti del Corso vengono coinvolti nella gestione di una vera e propria lezione di danza secondo i programmi didattici della Scuola di Ballo scaligera.

Il praticantato consente di applicare in sala ballo quanto appreso teoricamente in aula, mentre l’osservazione permette di approfondire le conoscenze acquisite attraverso l’analisi dei processi pedagogico-didattici delle lezioni della Scuola di Ballo.

Programma

- Osservare, tramite una griglia d’osservazione, le lezioni di danza classica del III e IV corso della Scuola di Ballo dell’Accademia Teatro alla Scala
- Costruire e organizzare, tramite il praticantato, una lezione di danza classico-accademica per il III e IV corso con esecuzione coordinata, espressiva e musicale

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente

17. DISCIPLINE E/O ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

17.1. LABORATORIO DI PEDAGOGIA

Docente: Vito Lentini

CFA: 2

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

Il corso intende approfondire il tema dell'originalità e originarietà dei profili maschile e femminile nelle pratiche didattiche scolastiche e coreutiche. Le conoscenze pedagogiche di riferimento verranno trattate in ordine all'identità di genere, alla diversità di comportamento ed apprendimento, ai modelli educativi e alle azioni didattiche declinate nella duplice prospettiva uomo/donna. La coeducazione e il radicamento di genere saranno proposti quali vettori educativi di riferimento per ripensare un modello pedagogico funzionale per l'insegnamento della danza.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

- Conoscere la specificità e l'originalità del profilo maschile e femminile.
- Individuare e distinguere il comportamento e l'apprendimento dei ragazzi e delle ragazze.
- Riconoscere e rielaborare strategie didattiche funzionali a valorizzare l'identità di genere nelle classi di danza maschili e femminili.
- Differenziare l'approccio didattico tra maschi e femmine.
- Individuare le differenze di genere funzionali per la formazione del ballerino e della ballerina.
- Riconoscere la diversità di ruoli, stili, coreografie e peculiarità drammaturgiche dei personaggi maschili e femminili del repertorio ballettistico.

Programma

- Identità di genere e implicazioni pedagogiche.
- Genere ed educazione.
- Coeducazione e radicamento di genere.
- Apprendimento maschile e apprendimento femminile.
- Analisi delle pratiche di insegnamento per ragazze e ragazzi.
- Le classi di danza maschili e femminili: un'interpretazione pedagogica.
- Visione di estratti video di variazioni e passi a due del repertorio ballettistico in relazione ai temi trattati nel corso delle attività didattiche previste dal laboratorio.
- Assistenza alle lezioni delle classi maschili e femminili della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala.

Libri di testo

- Dispense fornite dal docente
- Giuseppe Mari (a cura di), *Comportamento e apprendimento di maschi e femmine a scuola*, Vita e Pensiero, Milano 2012.

17.2. SIPARIO APERTO: ASSISTENZA AGLI SPETTACOLI TEATRALI

Docente: Professionisti del settore

CFA: 1

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

- Conoscere e approfondire balletti, opere, concerti sinfonici attraverso l'assistenza agli spettacoli
- Conoscere e approfondire il lessico del teatro musicale

Programma

- Assistenza a opere, balletti e concerti sinfonici
- Assistenza a incontri di presentazione di balletti e opere

Libri di testo

- Programmi di sala

17.3. PRESENZA SCENICA

Docente: LUCREZIA MANISCOTTI

CFA: 2

Verifica di profitto: non prevista

Obiettivi

Indagare le dinamiche teatrali e gli elementi che concorrono al potenziamento della presenza scenica, a partire dallo sviluppo di tecniche del gesto e del linguaggio non verbale, fino ad arrivare alla mimica ed espressione del volto. Migliorare l'utilizzo della voce e della comunicazione verbale in diverse situazioni: colloqui, esposizione in pubblico o nella conduzione di una lezione. Fornire nuovi spunti di supporto all'analisi mimica ed espressiva del repertorio tradizionale e all'interpretazione dei personaggi, ai meccanismi che regolano l'ideazione e la preparazione di uno spettacolo, una messa in scena, un saggio, e fornire qualche elemento di drammaturgia e regia. Approfondire alcune teorie di storia del teatro per poter fornire degli strumenti culturali, vocabolario e conoscenze, più solidi nel campo delle arti sceniche teatrali.

Programma:

- Esercizi pratici e teorici sulla maschera neutra e a pre-espressività
- Esercizi di training teatrale per il miglioramento dell'utilizzo dello spazio scenico, l'analisi della grammatica del corpo e per lo sviluppo della consapevolezza corporea e sensoriale
- Giochi teatrali sulla base dei meccanismi scenici di base: azione e reazione, evento, conflitti, intenzioni
- Analisi e rafforzamento dei meccanismi di respirazione, articolazione ed emissione della voce in rapporto al movimento e allo spazio
- Potenziamento della voce: risonatori, accenti, pause, intonazione e ritmo.
- Elementi di dizione e ortoepia della lingua italiana
- Lo studio del personaggio a partire dall'aspetto esteriore: postura, camminata, gestualità, ritmo, voce e contro-personaggio
- Analisi delle condizioni date e dei conflitti per la comprensione di un personaggio
- Processo di personificazione e reviviscenza secondo il metodo di Stanislavkij e accenni a Brecht e le tecniche orientali
- Esercizi di costruzione delle azioni sceniche e dei meccanismi di improvvisazione
- Elementi di drammaturgia e regia e le fasi di creazione di una messa in scena: trama, conflitti, personaggi, scelta dello stile, obiettivi, montaggio e finale

Libri di testo:

- Franco Ruffino, *Stanislavskij. Dal lavoro dell'attore al lavoro di sé*, Laterza Editore, 2004
- Peter Brook, *Lo spazio vuoto*, Bulzoni editore, 1999
- Eugenio Barba e Nicola Savarese, *L'arte segreta dell'attore. Dizionario di antropologia teatrale*, Ubulibri edizioni, 2005
- Dispense fornite dal docente